

Iscriviti al canale Whatsapp

CONTATTI

SOSTIENI STATOQUOTIDIANO

REDAZIONE

STATOQUOTIDIANO

L'informazione libera e vera

Edizione n° 6212

BOLLON D'ESSAI

TURISMO GARGANO // Turismo, il Gargano perde oltre 212mila presenze nei primi otto mesi del 2026

8 Ottobre 2026 - ore 09:36

CALEMBOUR

FOGGIA MOVIDA // Foggia, sequestrato un locale della movida: musica e intrattenimento senza autorizzazioni

8 Ottobre 2026 - ore 09:09



FOGGIAMANFREDONIA CRONACA POLITICA

Cerca su StatoQuotidiano

HOME // MEDICINA // Sanità in Puglia, Capone: «Il "buco" non è mala gestione, il Governo ha tolto 18,8 miliardi alle Regioni»

SANITA' CAPONE Sanità in Puglia, Capone: «Il "buco" non è mala gestione, il Governo ha tolto 18,8 miliardi alle Regioni»

"I numeri non mentono e il "buco" della Regione Puglia in tema di salute non proviene da una mala gestione di Emiliano o di Decaro"



I PIÙ LETTI OGGI

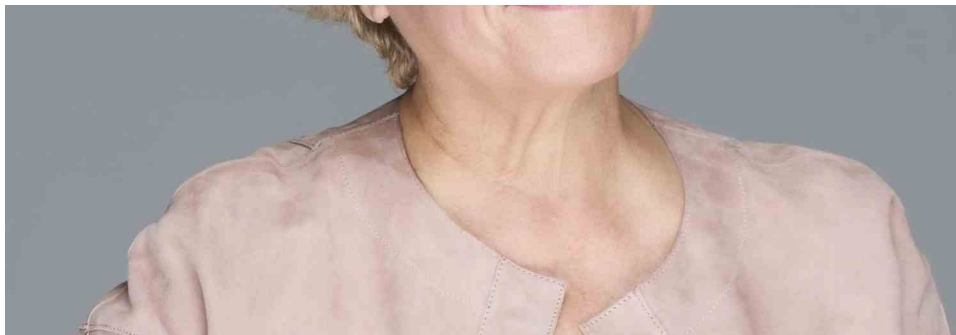
1 SANITASERVICE ASSUNZIONI // Sanitaservice Foggia, via libera della Regione a 28 assunzioni a tempo indeterminato

2 LUTTO // È morta Sipontina Santoro, insegnante e voce dell'impegno civile a Manfredonia

3 MICHELE TURCO // Il pastore che non tornerà dal tratturo

4 GARGANO MATTINATA // Imprese "cartiere" e fatture false per 100 milioni: due arresti a Mattinata, un terzo ucciso

5 ROSARIO MORTALE // Terribile scontro sulla SS89 area Amendola, c'è un morto



Sanità in Puglia, Capone: «Il "buco" non è mala gestione, il Governo ha tolto 18,8 miliardi alle Regioni» - Fonte Immagine: Facebook, Loredana Capone

[LIVE](#)


PESTE BASSETTI // [Peste polmonare, Bassetti: «Assomiglia al Covid, ti contagi in 2 giorni. Non c'è vaccino»](#)

6 Ottobre 2026 - ore 09:36

ULTIMI ARTICOLI

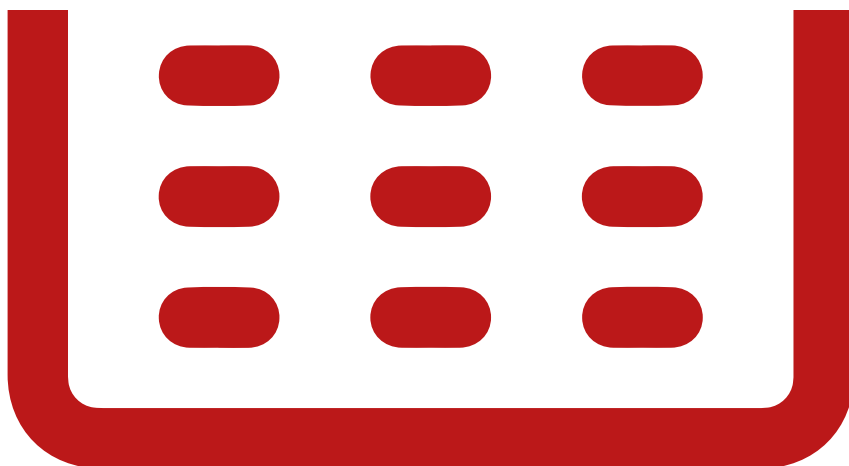
MONTI DAUNI // [Orsara di Puglia si prepara ai Fucacoste. Resta: «È una festa che proviene dal passato senza tempo»](#)

SANITA' CAPONE // [Sanità in Puglia, Capone: «Il "buco" non è mala gestione, il Governo ha tolto 18,8 miliardi alle Regioni»](#)

FIBRONIT BARI // [Amianto Fibronit Bari, la vedova dell'operaio morto di mesotelioma vince la causa contro l'INAIL](#)

AUTORE:

[Redazione](#)

**PUBBLICATO IL:****8 Ottobre 2026****Medicina // Politica //**

«I numeri non mentono». È da questa premessa che Loredana Capone, consigliera regionale della Puglia e presidente della V Commissione, interviene sul tema del finanziamento della sanità pubblica e sulle difficoltà che stanno interessando il Servizio sanitario nazionale, dalle liste d'attesa alla carenza di medici.

Secondo Capone, le criticità del sistema sanitario pugliese non sarebbero riconducibili a una presunta cattiva gestione regionale, ma soprattutto alle scelte compiute a livello nazionale sul finanziamento della sanità. Un'analisi che la consigliera attribuisce alla Fondazione Gimbe e al suo 9° Rapporto sul Servizio sanitario nazionale.

«I numeri non mentono e il “buco” della Regione Puglia in tema di salute non proviene da una mala gestione di Emiliano o di Decaro, ma dalla scelta del governo Meloni di non investire abbastanza in sanità riducendone progressivamente il peso rispetto alla ricchezza prodotta dal Paese. E non lo dice il Pd o Loredana Capone, ma la Fondazione Gimbe attraverso il suo 9° Rapporto sul Servizio sanitario nazionale», afferma la presidente della V Commissione.

Il riferimento è alla stima secondo cui, tra il 2023 e il 2026, il Fondo sanitario nazionale avrebbe avuto a disposizione 18,8 miliardi di euro in più se il rapporto tra finanziamento del Servizio sanitario nazionale e Pil fosse rimasto ai livelli del 2022.

«Non è un taglio nominale del Fondo, che è cresciuto, ma una progressiva riduzione del peso della sanità rispetto alla ricchezza del Paese. Quello che il Gimbe definisce un “taglio invisibile”», sottolinea Capone.

Secondo la consigliera regionale, le conseguenze di questa dinamica ricadono direttamente sui sistemi sanitari regionali, chiamati a garantire servizi sempre più difficili da sostenere. Tra le criticità evidenziate ci sono anche le difficoltà degli ospedali nel trattenere e attrarre professionisti sanitari.

Un altro elemento indicato da Capone riguarda la formazione dei medici specialisti. Dei 15.503 posti disponibili per le nuove specializzazioni, circa uno su quattro non sarebbe stato assegnato. Una situazione che, secondo la consigliera, sarebbe legata anche alle maggiori opportunità offerte dal settore privato, dove le condizioni economiche risultano più attrattive.

«Perché per i giovani medici diventano più attrattive le specializzazioni che offrono maggiori opportunità nel settore privato dove gli stipendi sono più alti», osserva Capone.

La consigliera guarda con scetticismo anche all'incremento previsto delle retribuzioni dei medici.

«Quindi c'è poco da esultare per l'aumento fino a 560 euro mensili in busta paga per i medici dal 2027. È una misura che fa il paio con il taglio temporaneo delle accise sui carburanti che, come abbiamo visto, non ha prodotto benefici», sostiene.

Per Capone, serve quindi un cambio di rotta nelle politiche di finanziamento della sanità.

«È urgente un cambio di rotta. Dietro quei 18,8 miliardi in meno si sono le liste d'attesa, il pronto soccorso al collasso e i cittadini che, spinti a rivolgersi al privato, rinunciano a curarsi», afferma.

La presidente della V Commissione richiama quindi anche la richiesta avanzata dal presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, di aumentare di oltre 18 miliardi di euro il Fondo sanitario nazionale.

«Ora si capisce bene perché il presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, ha chiesto al Governo un incremento di oltre 18 miliardi del Fondo sanitario nazionale: è una somma che corrisponde quasi esattamente al buco che il Governo ha fatto creare alle Regioni in questi quattro anni, dal 2022 a oggi. Per questo la richiesta deve essere soddisfatta», sostiene Capone.

La consigliera regionale conclude contestando quello che definisce uno "scaricabarile" tra istituzioni, soprattutto in vista della prossima campagna elettorale.

«Lo scaricabarile tra istituzioni è inaccettabile. Nessuno può pensare che, in vista della campagna elettorale, si faccia passare per buco delle Regioni quello che è invece un mancato finanziamento da parte dello Stato».



Lascia un commento

Nome *

Email *

☐ Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

[Invia commento](#)

Stato Donna è l'inserto di Stato Quotidiano che parla al femminile. Con decine di storie e volti di donne che raccontano il mondo attuale.

"L'INFORMAZIONE LIBERA DELLA CAPITANATA ED OLTRE (DAL 2009)"

Registrazione al tribunale di Foggia n°28 del 05.10.2009

[Seguici su Facebook](#)

[Seguici su Instagram](#)

[Seguici su Twitter](#)

[Iscriviti su Youtube](#)

[Iscriviti al canale Whatsapp](#)

Link utili

[REDAZIONE](#)

[CODICE ETICO](#)

[PRIVACY POLICY](#)

[CONTATTI](#)

Vuoi segnalare un problema nella tua città?

SCRIVI A STATO

©2009 - 2026 Stato Quotidiano • Progettato e sviluppato da [Kobold Studio](#)